



Comunicato stampa

Roma, 19 ottobre 2017

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

Publicati i dati di agosto 2017

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Nei primi otto mesi del 2017, nel settore privato si registra un **saldo** tra assunzioni e cessazioni pari a **+944.000**, superiore a quello del corrispondente periodo sia del 2016 (+704.000) che del 2015 (+805.000).

Calcolato su base annua il saldo consente di misurare la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro. **Questo saldo annualizzato** - vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi - risulta pari a **+565.000** (in leggera contrazione rispetto a quello rilevato a luglio: +586.000). Tutte le tipologie contrattuali sono in crescita su base annua: **+ 17.000 per i contratti a tempo indeterminato**, + 53.000 per i contratti di **apprendistato**, + 45.000 per i contratti stagionali e, soprattutto, + 449.000 per i **contratti a tempo determinato**.

Queste tendenze attestano la persistenza di una fase di ripresa occupazionale.

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Aumenta il turnover dei posti di lavoro grazie soprattutto alla forte crescita delle assunzioni (nei mesi di gennaio-agosto 2017 sono risultate **4.598.000**, in aumento del **19,2%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Crescono anche le cessazioni (**3.654.000**, +15,9% rispetto all'anno precedente) ma meno delle assunzioni.

Alla crescita delle **assunzioni**, il maggior contributo è dato dai contratti a tempo determinato (+26,3%) e dall'apprendistato (+25,9%) mentre sono diminuite le assunzioni a tempo indeterminato (-3,5%: questo calo rispetto al 2016 è interamente imputabile alle assunzioni a part time).

Tra le assunzioni a tempo determinato appare significativo l'incremento dei **contratti di somministrazione** (+19,2%) e ancora di più quello dei contratti di **lavoro a chiamata** che, con riferimento sempre all'arco temporale gennaio-agosto, sono passati da 121.000 (2016) a 278.000 (2017), con un incremento del **129,5%**. Questo significativo aumento - come, in parte, anche quello dei contratti di somministrazione e dei contratti a termine - può essere posto in relazione alla necessità per le imprese di ricorrere a strumenti contrattuali sostitutivi dei voucher, cancellati dal legislatore a



partire dalla metà dello scorso mese di marzo e sostituiti, a partire da luglio e solo per le imprese con meno di 6 dipendenti, dai nuovi contratti di prestazione occasionale.

Per effetto di questi andamenti si registra un'ulteriore compressione dell'incidenza dei contratti a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni (24% nei primi otto mesi del 2017): nel 2015, quando era in vigore l'esonero contributivo triennale per i contratti a tempo indeterminato, era stato raggiunto il valore di 38,4%.

Le **trasformazioni** da tempo determinato a tempo indeterminato - ivi incluse le prosecuzioni a tempo indeterminato degli apprendisti - sono risultate **240.000**, con un lieve incremento rispetto allo stesso periodo del 2016 (+0,9%).

Per le **cessazioni**, la crescita è dovuta principalmente ai rapporti a termine (+23,9%). Le cessazioni di rapporti a tempo indeterminato risultano sostanzialmente stabili (+0,3%).

Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, i **licenziamenti** risultano pari a 379.000, in riduzione rispetto al corrispondente periodo di gennaio-agosto 2016 (-4,7%); in aumento risultano invece le **dimissioni** (+5,8%).

Il **tasso di licenziamento**, calcolato sull'occupazione a tempo indeterminato, compresi gli apprendisti, è risultato per i primi otto mesi del 2017 pari al 3,4%, in lieve riduzione rispetto a quello registrato per lo stesso periodo del 2016 (3,5%).

LE RETRIBUZIONI INIZIALI DEI NUOVI RAPPORTI DI LAVORO

Quanto alla struttura retributiva dei nuovi rapporti di lavoro, si registra, per le assunzioni a tempo indeterminato intervenute a gennaio-agosto 2017, una **riduzione della quota di retribuzioni inferiori a 1.750 euro** (55,1% contro 58% di gennaio-agosto 2016).

LA FRUIZIONE DEGLI INCENTIVI "OCCUPAZIONE GIOVANI" E "OCCUPAZIONE SUD"

Tra gennaio e agosto 2017 sono stati incentivati 36.236 rapporti di lavoro nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani" e 75.957 rapporti di lavoro (60.129 assunzioni e 15.828 trasformazioni) nell'ambito della misura "Occupazione Sud".

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato", dove ogni mese vengono pubblicati gli aggiornamenti tabellari dei nuovi rapporti di lavoro e delle retribuzioni medie.